

STATUTO ORGANICO

DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO

DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

26 Novembre 1934 - XIII.º

SANCITO CON DECRETO REALE

9 Dicembre 1935 - XIV.º

CANT. 16

STATUTO ORGANICO

DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO

DI MILANO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIARE

26 Novembre 1934 - XIII.º

SANCITO CON DECRETO REALE

9 Dicembre 1935 - XIV.º

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico per il governo del « Pio Albergo Trivulzio », con sede in Milano, presentato per la Nostra approvazione;

Visti gli atti, tra i quali i pareri espressi dalla Congregazione di Carità e dal Podestà di detto Comune;

Ritenuto che le riforme apportate al vigente statuto, approvato con il Regio Decreto 28 Giugno 1908, sono determinate dalla necessità di mettere lo statuto medesimo in armonia con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assistenza e beneficenza pubblica e si appalesano quindi opportune;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, N. 6972, 21 giugno 1896, N. 218, 18 luglio 1904, N. 390, i relativi regolamenti, nonchè i Regi Decreti 4 febbraio e 30 dicembre 1923, N. 214 e 2841, la legge 17 giugno 1926 N. 1187, e il Regio Decreto-Legge 21 ottobre 1926, N. 1904;

Sulla proposta del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO;

E' approvato lo statuto organico del « Pio Albergo Trivulzio » con sede in Milano, in data 26 Novembre 1934, composto di sette articoli.

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, il quale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addi 9 Dicembre 1935-XIV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI,

STATUTO ORGANICO

DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO IN MILANO

Nome, Sede ed Origini dell'Istituto.

Il Pio Albergo Trivulzio di Milano trae le sue origini dalla fondazione del Principe Tolomeo Gallio Trivulzio, seguita il 1° Gennaio 1771, accresciuta dal concentramento del soppresso Ospitale dei Vecchi in Porta Vercellina, ed a successivi lasciti e legati di Pii Benefattori, e viene regolato dal presente Statuto.

1.°

Il Pio Albergo Trivulzio ha lo scopo di ricoverare vecchi poveri d'ambo i sessi, cittadini italiani appartenenti al Comune di Milano e di età superiore agli anni 70, salvo le speciali Fondazioni (vedi elenco); e di prestar loro, fino alla morte, il mantenimento ed una completa assistenza fisica e morale.

Il numero dei ricoverati viene stabilito di anno in anno dal Consiglio, in ragione delle rendite.

Un regolamento provvederà a determinare le condizioni e modalità per la ammissione dei ricoverandi.

Nei limiti dei propri mezzi il Pio Albergo Trivulzio darà la preferenza per l'ammissione, ai genitori dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Causa Nazionale, nonchè ai Veterani, ai Reduci ed ai Combattenti delle varie guerre.

2.°

Il Pio Istituto ritrae i suoi mezzi dal proprio patrimonio, il quale alla data del 1° Gennaio 1934 risulta così costituito:

BENI STABILI (fruttiferi ed infruttiferi)	L.	9.622.034,15
CAPITALI dei livelli, fitti perpetui, legati ed assegni perpetui	»	29.952,80
EFFETTI PUBBLICI e carte valori	»	23.353.451,07
CAPITALI A MUTUO	»	24.096,56
MOBILI, merci, crediti patrimoniali e di beneficenza, numerario	»	1.978.158,74
		<hr/>
ATTIVITA' LORDA COMPLESSIVA	L.	<u>35.007.693,32</u>

che depurata dalle inerenti passività (capitali di livelli, fitti perpetui, legati e prestazioni vitalizie, debiti di gestione patrimoniale) e mutui passivi per un totale di L. 431.655,46, dà un'ATTIVITA' NETTA L. 34.576.037,86

Le rendite di tale patrimonio, accresciute da quelle delle eredità, lasciti, donazioni, elargizioni e sussidi ulteriori, si applicano a mantenere la beneficenza del Pio Istituto, dedotte prima le spese di amministrazione e di riparazione, le imposte prediali, le pensioni vitalizie, ecc.

3.°

Il Luogo Pio è amministrato dal Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio in Milano, costituito dal Presidente e da sei Consiglieri. Presidente e Consiglieri sono eletti dall'Autorità Comunale del Comune di Milano e durano in carica quattro anni.

Presidente e Consiglieri possono essere rieletti anche più di una volta.

4.°

Le deliberazioni del Consiglio sono prese coll'intervento di almeno tre Consiglieri e del Presidente, o di chi ne fa le veci, ed a maggioranza assoluta di voti fra gli intervenuti.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio sono stesi dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci, e vengono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Gli amministratori, che senza giustificato motivo, non intervengano per due mesi consecutivi alle Sedute, decadono dalla carica.

I mandati di pagamento non costituiscono atto legale di scarico pel Tesoriere, se non sono muniti della firma del Presidente e del Consigliere Delegato al servizio di Cassa, o da chi per essi.

5.°

Il Consiglio provvede alla gestione dell'Opera Pia ed al regolare suo funzionamento; delibera i Regolamenti di cui all'art. VII; promuove, ove occorra, le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti stessi; nomina sospende e licenzia gli Impiegati ed i Salariati e determina le convenzioni da stipulare con gli stessi; e delibera in genere per tutti gli affari che interessano l'Istituto.

Il Presidente ha la rappresentanza del Luogo Pio. Esercita un'alta sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Istituto, ha la Direzione superiore di tutti gli affari di amministrazione, firma gli atti e le corrispondenze d'ufficio, promuove le deliberazioni del Consiglio, e fa eseguire le deliberazioni prese.

Nei casi d'urgenza dà le disposizioni, riferendone al Consiglio.

Egli esercita tutte le attribuzioni a lui demandate dalle Leggi, dallo Statuto presente e dai Regolamenti di cui all'Art. VII.

Nei casi di assenza o di impedimento, le sue funzioni vengono disimpegnate dal Vice Presidente, nominato annualmente dal Consiglio fra i suoi Membri.

6.°

Tutti i contratti devono essere firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un Consigliere e dal primo Impiegato di Segreteria, o da chi ne fa le veci.

In casi speciali e per determinati affari, il Consiglio può delegare la rappre-

sentanza dell'Istituto ad altri dei Consiglieri, od anche a persona estranea.

Ogni atto generale deve essere firmato, oltrechè dal Presidente o da chi ne fa le veci, anche dal primo Impiegato di Segreteria o da chi ne fa le veci, che ne condivide la responsabilità.

7.º

Speciali Regolamenti di amministrazione e di ordine interno, approvati a norma di legge, determinano il modo di applicare il presente Statuto, sia a riguardo della Direzione del Luogo Pio, sia riguardo all'Amministrazione del suo patrimonio. Per ogni materia non contemplata nel presente Statuto e nei Regolamenti speciali, si fa riferimento alla osservanza delle Leggi e dei Regolamenti generali sulle Opere Pie.

Fondazioni speciali.

Fondatore	Fondazione	Piazze	Annotazioni
Alfieri Savina	Donazione 4 maggio 1894	2	Età minima - anni 65.
Arnaboldi Giacobbe	» 23 febbraio 1848	2	Preferire i discendenti della famiglia.
Bassani Fortunato	Testamento 1 marzo 1889	2	
Branduardi Domenico	» 3 maggio 1860	1	
Brentano Bovara Cristoforo	» 15 gennaio 1813	2	Età minima - anni 60.
Calderari Adelina Carolina	Donazione 4 luglio 1872	1	
Carcano Piazza Carolina	Testamento 13 marzo 1871	4	
Castiglioni Ermenegildo	» 19 febr. 1893	2	
Cavenaghi Ferdinando	» 26 maggio 1872	1	
De Gregori Carlo	» 28 maggio 1823	10	Età minima - anni 60. Oriundi di Riv. d'Orta.
Macocchi Domenico	» 19 luglio 1829	1	
Mangiagalli Ignazio	» 8 maggio 1869	1	
Mantovani Antonio	» 1 dic.bre 1880	2	Età minima - anni 65.
	Donazioni 20 luglio 1874		
	» 20 agosto 1877		
Nasoni Vincenzo e Alfieri Savina ved. Nasoni	» 17 marzo 1880	32	Età minima - anni 65. appartenenti alla Provincia di Milano.
	» 27 dic.mbre 1889		
	Testamento 16 luglio 1884		
Ospedale Magg. di Milano	Atto di Ricogn. 7 marzo 1871	2	Età minima - anni 65.
Ponzio Giovanni	Testamento 20 aprile 1875	1	Età minima - anni 65.
Rattazzi Giuseppe	Donazione 16 ottobre 1867	2	Ricovero per i vecchi appartenenti al Comune di Oggebbio.
Rattazzi Filippo	» 2 ottobre 1874	2	
Rossari Giovanni	Testamento 5 agosto 1820	1	
Scaccia Giuseppe	» 23 marzo 1827	1	Ricovero per i Sacerdoti.
Serponti Emilia	» 3 nov.bre 1819	1	Preferire persone servizio della famiglia.
Vassalli Antonio	» 15 gennaio 1870	10	Età minima - anni 65.
Vidiserti Ignazio	» 7 maggio 1884	2	
Visconti Ajmi Antonio	» 4 nov.bre 1809	2	

ELENCO dei BENEFAATTORI

1776	Principe Antonio Tolomeo Trivulzio	L.	2.741.184,75
1786	Patrimonio dell'Ospedale dei Vecchi	»	201.492,74
1785	Fedeli Giulio	»	45.772,67
1791	Germani Ferdinando	»	30.515,11
1804	Archinto conte Carlo	»	24.883,25
1809	Visconti Ajmi Marchese Antonio	»	15.257,55
1804	Tettamanzi Gaspare	»	1.143,59
1812	Caspani Gaspare	»	762,—
1813	Brentano Bovara Cristoforo	»	19.846,45
1813	Schiaffinati Conte Leopoldo	»	57.624,69
1814	Aquila Marina	»	1.143,59
1814	Pertossi Francesco	»	4.966,66
1815	Aquila Angela Teresa	»	3.050,39
1819	Lattuada maggiore Pietro	»	15.257,55
1819	Cagnola Serponti marchesa Emilia	»	9.064,22
1820	Bacchi Vincenzo	»	1.018,11
1820	Cera dott. Sebastiano	»	7.628,77
1821	Greppi conte Giacomo	»	4.966,66
1822	Negri Giuseppe	»	1.969,25
1823	Monferini Francesco	»	228,86
1823	De Gregori Carlo	»	76.274,50
1823	Vismara Rosa ved. Martinetti	»	38,14
1827	Merone Carlo Maria	»	92,19
1827	Scaccia canonico Giuseppe	»	63.696,20
1828	Rossari Giovanni	»	15.257,55
1828	Carcassola mons. Gerolamo	»	152,57
1829	Barinetti Luigi	»	11.443,16
1829	Smitt Giovanna	»	76,28
1829	Macocchi Domenico	»	6.071,90

1830	Caccianino Antonia	L.	76,28
1831	Marchesi Luigi	»	180.698,13
1833	Restelli Caterina ved. Schiaffinati	»	261.511,05
1833	Mandelli nob. Luigi	»	276.243,53*
1834	Sanvito Giovanni Battista	»	103.703,70
1835	Orena Antonio	»	38.143,89
1836	Barnovano Francesco	»	78.427,93
1836	Piatti Giovanni Battista	»	129.629,63
1838	Lunati Marchese Antonio	»	3.051,90
1839	Merlo Giovanni	»	108.024,69
1840	Pernice Antonio	»	3.814,13
1843	Giudici dott. Cesare	»	243,57
1844	Pellegatta Andrea	»	2.837,67
1844	Vidiserti nob. Ignazio	»	69.069,07
1848	Arnaboldi Giacobbe	»	10.112,82
1848	Borsa nob. Cesare	»	3.814,29
1849	Cattani Giosuè	»	47.530,86
1851	Casanova Ferdinando	»	34,57
1854	Casati Giuseppe	»	9.188,04
1854	Aratti Michele	»	649,34
1860	Branduardi Domenico	»	8.642,—
1861	Borgazzi nob. Luigi	»	133,33
1864	Reina Giovanni Battista	»	2.000,—
1869	Mangiagalli cav. Ignazio	»	8.400,—
1870	Vassalli Antonio	»	1.009.917,54
1871	Piazza Carolina ved. Carcano	»	57.923,03
1872	Calderari Carolina e Aldina	»	51.000,—
1874	Nasoni Vincenzo e Antonio	»	73.000,—
1874	Cicogna conte Giovanni	»	500,—
1874	Rattazzi Giuseppe e Filippo	»	61.440,—
1875	Ponzio Giovanni	»	14.100,—
1877	Prandoni Giuliano	»	500,—

1877	Mojana sac. Onorato	L.	940,—
1877	Besana cav. Carlo	»	4.000,—
1877	Nasoni Vincenzo	»	91.750,—
1880	Cavenaghi Ferdinando	»	10.000,—
1880	Cavallini Silvestro	»	61.850,—
1881	Mantovani Antonio	»	20.000,—
1881	Oldrati Achille	»	20.000,—
1885	Bigatti Pietro	»	48.550,05
1885	Pisa comm. Luigi	»	1.333,33
1886	Cottica Stefano	»	5.818,82
1886	Brusati Giovanni	»	44.019,45
1888	Bertolaja Rachele ved. Morandi	»	9.350,—
1888	Fumagalli Luigi	»	928,66
1889	Alfieri Savina ved. Nasoni	»	68.738,—
1889	Merlo Pietro	»	467,50
1889	Bassani Fortunato	»	20.000,—
1891	Ghezzi rag. Luigi	»	935,—
1891	De Antichi ing. Enrico	»	31.601,67
1892	Bremond Giovanni	»	935,—
1893	Castiglioni Ermenegildo	»	93.859,90
1894	Parravicini nob. Eugenio	»	9.483,10
1898	Polli Giulia	»	7.503,35
1899	Signorini Fratelli	»	12.000,—
1899	Colombo Gottardo	»	600,—
1902	Wagner Adolfo	»	2.000,—
1904	Cartis Vincenzo	»	56.125,—
1905	Colombo Margherita	»	25.000,—
1906	Confalonieri nob. Pompeo	»	33.333,33
1907	Ronzoni Raffaele	»	79.872,81
1908	Gerli Luigi	»	50.000,—
1909	Cassa di Risparmio di Milano	»	300.000,—
1910	Cassa di Risparmio di Milano	»	30.000,—

1911	Clericetti cav. Pietro	L.	11.600,—
1912	Mambretti mons. Cesare	»	14.400,—
1912	Zonda comm. Enrico	»	100.000,—
1912	Porta cav. rag. Enrico	»	14.700,—
1913	Mambretti mons. Cesare	»	14.400,—
1913	Bianchi avv. Alessandro	»	5.000,—
1913	Gagliardi Antonietta mar. Melli	»	19.000,—
1915	Pellegrino dott. Felice	»	500,—
1915	Forti Riccardo	»	18.850,—
1915	Ex Comitato M. G. Agnesi	»	6.000,—
1916	Ghiringhelli Cesira mar. Lugli	»	2.368,75
1917	Pastori Cleto	»	12.900,—
1917	Pinardi Francesco	»	13.264,80
1918	Minorati Cordelia ved. Cavallazzi	»	12.500,—
1918	Ceruti mons. cav. Antonio	»	25.045,50
1920	Cassa di Risparmio di Milano	»	150.000,—
1921	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1922	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1923	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1923	Casiraghi cav. Alberto	»	318.945,59
1923	Franzosi Giovanni	»	1.900,—
1923	Vernansal De Villeneuve gr. uff. Giuseppe	»	19.000,—
1924	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1925	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1925	Mainini Maria ved. Basilio	»	10.000,—
1925	Zonda comm. Emilio	»	5.000,—
1926	Lucchini Rachele ved. Invernizzi	»	65.000,—
1926	Nicolini Francesco	»	50.000,—
1926	Berettini Rebecca ved. Calderini	»	10.000,—
1926	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1927	Vergani comm. Luigi	»	250.000,—
1927	Maestranza Soc. An. Unica	»	6.600,—

1927	Crivelli Rosa ved. Pedraglio	L.	50.000,—
1927	Von Krafft Anna ved. Borgna	»	5.000,—
1927	Moriggia nob. Maria Teresa	»	20.000,—
1927	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1928	Greppi conte cav. ing. Leopoldo	»	8.000,—
1928	Mazzi Carlo	»	5.000,—
1928	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1929	Cavezzali Camilla mar. Gabba	»	20.000,—
1929	Antonini Luigia	»	3.000,—
1929	Zucchi dr. cav. Antonino	»	60.655,—
1929	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1930	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1931	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1931	Fedi Anita	»	100.000,—
1931	Gervasini Sofia	»	10.000,—
1932	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1932	De Toni Eugenio	»	11.389,25
1933	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1933	Anonimo Benefattore	»	251.625,—
1934	Cassa di Risparmio di Milano	»	70.000,—
1934	Maggioni Riccardo	»	25.000,—

Milano, 26 Novembre 1934-XIII.

IL PRESIDENTE

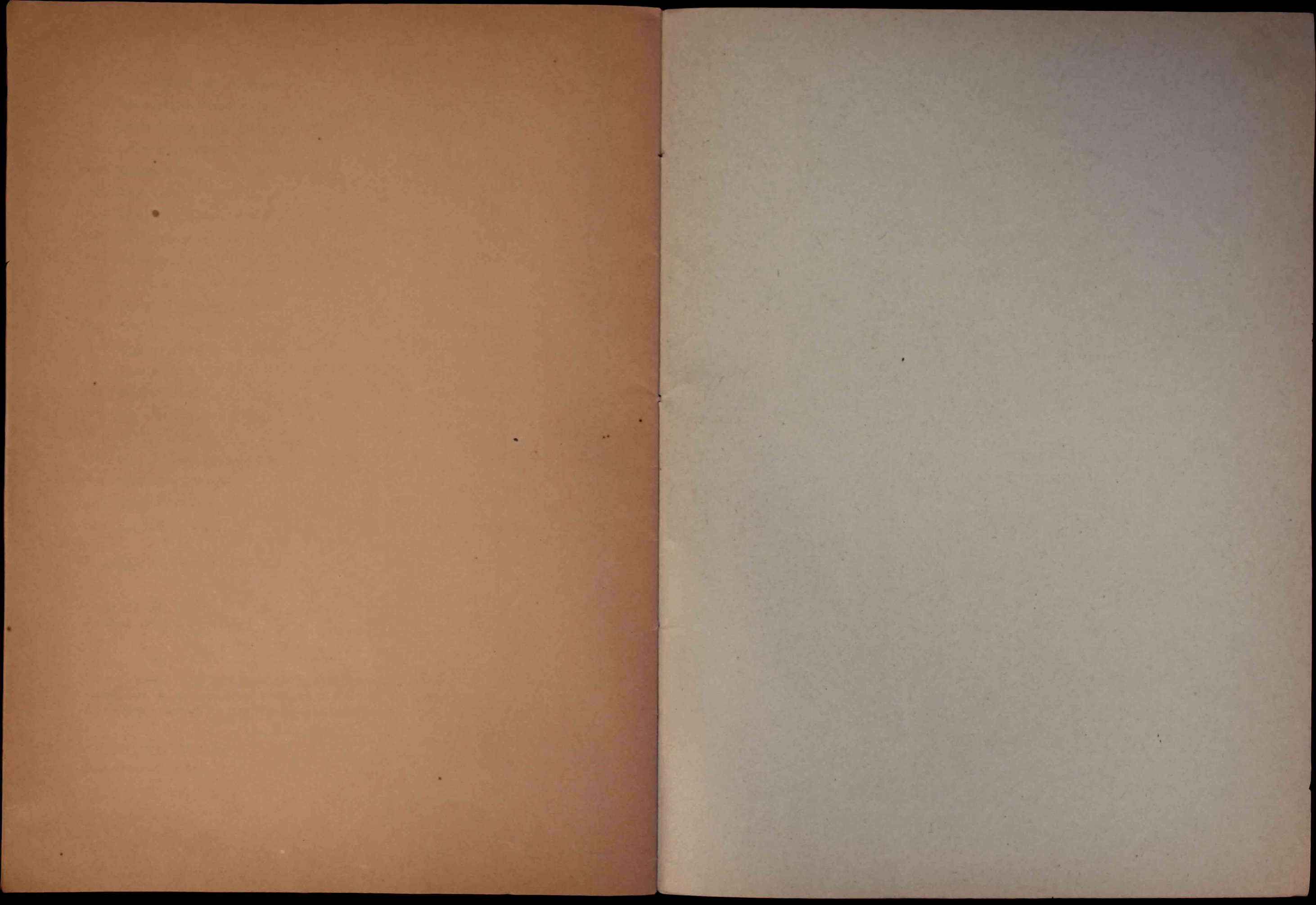
Prandoni dott. Ing. Emillo

I CONSIGLIERI

**Paroli Lodovico - Borromeo Gallarati Scotti contessa Lodovica
Pesenti avv. Guido - Donarini Buttafava rag. Adelfo - Dozzio
dr. Stefano - Laveni dr. Ing. Giuseppe.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Buzzetti dott. Vittore



Arti Grafiche

"LAMARMORA,,

8 Via Montevideo 8

Telef. 31.710